

COMUNE DI CALANGIANUS
PROVINCIA GALLURA NORD-EST SARDEGNA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 15	OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: " Approvazione dell'assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio 2025 (art. 175, comma 8 e art. 193 del d.lgs. n. 267/2000)";
Data 29/07/2025	

L'anno 2025, il giorno 29 del mese di luglio l'organo di revisione economico finanziaria ha espresso il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione di C.C. n. 25 del 17/07/2025 avente ad oggetto: **"Approvazione dell'assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio 2025 (art. 175, comma 8 e art. 193 del d.lgs. n. 267/2000)"**;

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b) n. 2), del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento utile;

Richiamata la normativa di riferimento

-L'art. 175, c. 8, D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

-L'articolo 193 del TUEL prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

-L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che “mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Vista

- ✓ la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 in data 27/01/2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027;
- ✓ la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 in data 28/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025/2027;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni con cui sono state apportate variazioni al bilancio di previsione:

- ✓ deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 13/02/2025 adottata in via d'urgenza con i poteri del consiglio ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, ad oggetto: “Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (Art. 175 comma 4 D.Lgs. n. 267/2000).”; Ratificata con Deliberazione del Consiglio comunale n. 10 in data 26/03/2025;
- ✓ deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 26/03/2025 adottata adottata in via d'urgenza con i poteri del consiglio ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, ad oggetto: “Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (Art. 175 comma 4 D.Lgs. n. 267/2000).”; Riadottata con Deliberazione del Consiglio comunale n. 16 in data 24/06/2025;
- ✓ deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 22/05/2025 adottata in via d'urgenza con i poteri del consiglio ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, ad oggetto: “Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (Art. 175 comma 4 D.Lgs. n. 267/2000).”; Ratificata con Deliberazione del Consiglio comunale n. 14 in data 24/06/2025;
- ✓ deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 24/05/2024 adottata in via d'urgenza con i poteri del consiglio ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, ad oggetto: “Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (Art. 175 comma 4 D.Lgs. n. 267/2000).”; Ratificata con Deliberazione del Consiglio comunale n. 10 in data 17/06/2024;
- ✓ deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 16/06/2025 adottata in via d'urgenza con i poteri del consiglio ai sensi dell'art. 175, comma 4, del Tuel, ad oggetto: “Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 (Art. 175 comma 4 D.Lgs. n. 267/2000).”; Ratificata con Deliberazione del Consiglio comunale n. 11 in data 17/06/2024; Ratificata con Deliberazione del Consiglio comunale n. 15 in data 24/06/2025;

Vista la proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 17/07/2025 con la quale si è approvato il risultato di amministrazione al 31/12/2024, con le seguenti risultanze:

EVOLUZIONE FCDE NEL RISULTATO D'AMMINISTRI	
	2024
Risultato di amministrazione (+/-)	3.225.022,83
di cui:	
a) parte accantonata	733.929,62
b) Parte vincolata	2.264.517,28
c) Parte destinata	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	226.575,93
differenza	

Vista la nota prot. n. 7926 in data 17/07/2025 con la quale il *responsabile* finanziario ha chiesto di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

Tenuto conto che solo il *responsabile* del servizio Tecnico ha dato riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- l'esistenza di debiti fuori bilancio che trovano comunque copertura sia nel bilancio che nell'avanzo d'amministrazione;
- l'andamento dei lavori pubblici con aggiornamento dei relativi cronoprogrammi;
- la necessità di apportare variazioni alle previsioni di bilancio al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione;

Da parte degli altri responsabili non è pervenuta alcuna comunicazione.

Vista in particolare la relazione predisposta dal Responsabile del servizio finanziario;

Ritenuto, dunque, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata, che permanga una generale situazione di equilibrio di bilancio dell'esercizio in corso, tale da garantirne il pareggio economico-finanziari.

Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2025 sono stati ripresi dal rendiconto 2024, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui e risultano così composti:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2025	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali	Riscossioni/ residui iniziali
Titolo 1	691.477,32	352.802,24	-	338.675,08	51,02
Titolo 2	403.938,43	78.774,24	-	325.164,19	19,50
Titolo 3	48.596,22	40.189,15	-	8.407,07	82,70
Titolo 4	1.351.935,58	675.930,11	-	676.005,47	50,00
Titolo 5	25.115,96	-	-	25.115,96	0,00
Titolo 6	-	-	-	-	#DIV/0!
Titolo 7			-	-	
Titolo 9	122.480,73	-	-	122.480,73	0,00
TOTALE	2.643.544,24	1.147.695,74	-	1.495.848,50	43,42

	Residui passivi iniziali al 1.1.2025	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali	pagamenti/i/residui iniziali
Titolo 1	945.400,37	706.667,75	-	238.732,62	74,75
Titolo 2	528.147,06	448.618,64		79.528,42	84,94
Titolo 3	-	-		-	
Titolo 4	-	-		-	
Titolo 5		-		-	
Titolo 7	101.083,66	86.683,78		14.399,88	85,75
TOTALE	1.574.631,09	1.241.970,17	-	332.660,92	78,87

Gestione corrente: le entrate e delle spese

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2025/2027, le stime di entrata sono state elaborate tenendo conto del trend storico;

	previsioni definitive di competenza al 1.1.2025	ACCERTAMENTI	Riscossioni Competenza	Accertamenti/Pre visioni	Riscossioni/Accertamenti
Avanzo	636.765,66				
FPV	1.287.451,80				
Titolo 1	2.173.262,12	648.386,86	612.827,51	29,83	94,52
Titolo 2	3.481.692,52	1.549.237,95	1.246.368,64	44,50	80,45
Titolo 3	314.135,17	142.818,20	104.924,56	45,46	73,47
Titolo 4	2.636.553,33	1.663.560,07	609.469,83	63,10	36,64
Titolo 5	-	-	-	#DIV/0!	#DIV/0!
Titolo 6	64.445,00	-	-	-	#DIV/0!
Titolo 7	550.000,00	-	-	-	#DIV/0!
Titolo 9	1.085.366,00	456.310,51	456.293,72	42,04	100,00
TOTALE	12.229.671,60	4.460.313,59	3.029.884,26	36,47	67,93

	previsioni definitive al 1.1.2025	Impegni	Pagamenti Competenza	Impegni/Previsioni	Pagamenti/Impegni
Titolo 1	6.514.874,69	4.278.289,13	2.474.388,27	65,67	57,84
Titolo 2	3.955.709,35	2.735.077,23	405.386,83	69,14	14,82
Titolo 3	-	-	-		#DIV/0!
Titolo 4	123.721,56	61.541,00	61.541,00	49,74	100,00
Titolo 5	550.000,00	-	-	-	#DIV/0!
Titolo 7	1.085.366,00	378.894,13	378.894,13	34,91	100,00
TOTALE	12.229.671,60	7.453.801,49	3.320.210,23	60,95	44,54

Il Revisore ritenendo le percentuali di realizzo molto basse tra impegnato di competenza e pagamenti del Titolo II° della spesa, invita il Responsabile del Servizio Tecnico ad accelerare i procedimenti di pagamento.

Partite di Giro

Si evidenzia la mancata conciliazione tra quanto accertato e quanto impegnato nelle pertite di giro. Si ricorda che ai sensi dell'art. 168 del TUEL, le previsioni e gli accertamenti d'entrata riguardanti i servizi per conto di terzi e le partite di giro conservano l'equivalenza con le corrispondenti previsioni e impegni di spesa, e viceversa. Si invita pertanto il Responsabile del servizio finanziario a procedere celermente alla loro conciliazione.

Tenuto conto, infine, che la gestione di cassa si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa alla data del 29.07.2025 è positivo;
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
- risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa adeguato;

Considerato che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione, il quale risulta congruo;

Visto che i tempi di pagamento dell'ente è il seguente:

- Tempo medio ponderato di ritardo 1° trimestre – 16,62 gg;
- Tempo medio ponderato di pagamento 1° trimestre 13,33 gg.
- Tempo medio ponderato di ritardo 2° trimestre - 15 gg;
- Tempo medio ponderato di pagamento 2° trimestre 15 gg.

Esaminata la proposta di deliberazione di C.C. n. 25 del 17/07/2025 avente ad oggetto: "Approvazione dell'assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio 2025 (art. 175, comma 8 e art. 193 del d.lgs. n. 267/2000)" con la quale:

- viene dato atto del permanere degli equilibri di bilancio;
- vengono riconosciuti e/o segnalati debiti fuori bilancio già coperti con l'avanzo accantonato 2024;
- non viene accertata una situazione di squilibrio sulla gestione di competenza. Sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio ed alla luce della variazione di assestamento generale di bilancio, il responsabile da atto del permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;
- viene dato atto che l'ente non si è avvalso della facoltà di applicare le quote svincolate dal FCDE per il finanziamento del fondo crediti di competenza dell'esercizio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000;
- sono state apportate variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 a garanzia degli equilibri e del perseguimento degli obiettivi gestionali:

ANNO 2025

ENTRATA		Importo	Importo
Avanzo di amministrazione	CO	€. 0,00	
Variazioni in aumento	CO	€. 598.474,52	
	CA	€. 598.474,52	
Variazioni in diminuzione	CO		€. 5.241,46
	CA		€. 5.241,46
VARIAZIONE NETTA	CO		€. 593.233,06
	CA	Importo	€. 593.233,06
SPESA		Importo	
Variazioni in aumento	CO		€. 598.233,06
	CA		€. 598.233,06
Variazioni in diminuzione	CO	€. 5.000,00	
	CA	€. 5.000,00	
VARIAZIONE NETTA	CO	€. 593.233,06	
	CA	€. 593.233,06	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€. 603.474,52	€. 603.474,52
	CA	€. 603.474,52	€. 603.474,52

ANNI 2026/2027

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€ 315.931,98	
Variazioni in diminuzione	CO		€ 0,00
VARIAZIONE NETTA	CO		€ 315.931,98
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€ 315.931,98
Variazioni in diminuzione	CO	€ 0,00	
VARIAZIONE NETTA	CO	€ 315.931,98	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€ 315.931,98	€ 315.931,98

Il Revisore, nell'erogazione dei contributi vari (attività economiche, famiglie, associazioni e quant'altro), raccomanda la puntuale applicazione dei regolamenti comunali in materia o, in mancanza, la preliminare

predisposizione e approvazione dei criteri di accesso a tali contributi.

Raccomanda altresì prima di effettuare le liquidazioni dei contributi, di acquisire dagli Enti Beneficiari, apposito rendiconto delle entrate e delle spese corredata di idonea documentazione comprovante l'effettivo sostenimento delle spese.

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

Visto il parere del responsabile del servizio finanziario rilasciato ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000;

Accertato il rigoroso rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali;

OSSERVATO

in relazione alla congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni, quanto segue:

-le previsioni allo stato attuale si ritengono congrue, coerenti ed attendibili;

in relazione all'accantonamento al FCDE, quanto segue:

-allo stato attuale non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione;

in relazione al mantenimento degli equilibri di bilancio, quanto segue: alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata nonché, permane una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario;

Visto il d.lgs. n. 267/2000;

Visto il d.lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ESPRIME

parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Si ricorda che, in generale, le spese di manutenzione straordinaria sono capitalizzabili quando i costi siano sostenuti per ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire cespiti già esistenti e purchè producano un incremento significativo e misurabile della capacità, della produttività o della sicurezza dei cespiti per i quali sono stati sostenuti, ovvero ne prolunghino la vita utile.

Rientrano nelle manutenzioni straordinarie anche gli interventi migliorativi della fruibilità delle attività del patrimonio culturale.

Si ricorda pertanto che il costo della manutenzione straordinaria dovrà essere capitalizzato aumentando così il valore contabile del cespite.

La capitalizzazione delle spese di manutenzione straordinaria, comporta la revisione ed il conseguente adeguamento del piano di ammortamento del cespite per il quale sono stati eseguiti gli interventi di miglioramento; infatti il piano di ammortamento deve essere aggiornato per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione; ciò nella pratica si realizza mediante la ripartizione del valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento effettuati incrementato delle capitalizzazioni) sulla residua possibilità di utilizzazione del bene. In questo modo il piano di ammortamento potrà alternativamente subire le seguenti due modifiche:

1. qualora gli interventi effettuati abbiano comportato un incremento significativo e tangibile della vita utile del cespite, occorrerà prevedere un nuovo piano di ammortamento che rispecchi l'allungamento della vita utile del bene stesso;

2. qualora gli interventi effettuati non abbiano comportato un incremento significativo e tangibile della vita utile del bene ma solo un aumento della produttività, della capacità o della sicurezza del bene, il piano di ammortamento inizialmente stabilito rimarrà invariato.

Anche per l'acquisto di beni si invita l'Ente ad adeguare contemporaneamente gli inventari in modo da avere una reale situazione patrimoniale.

Si ricorda infatti che con l'approssimarsi dell'adozione della nuova contabilità Accrual l'inventario comunale diventa un elemento cardine per rispettare i nuovi obblighi. La sua gestione accurata non è solo funzionale al rispetto delle norme, ma anche alla valorizzazione del patrimonio pubblico.

L'organo di revisione economico-finanziaria
Dott.ssa Simona Scanu